



## Tutti pazzi per gli ETF ESG

**2 NUOVE EMISSIONI**  
Da Tencent ad Alibaba, l'ETF  
per fare il pieno di tech cinese

**4 MERCATO ETF**  
Tutti pazzi per gli ETF ESG

**7 ETF IN CIFRE**  
ETF Plus: migliori, peggiori e  
più scambiati a uno e sei mesi

**3 NEWS**  
Borsa Italiana: ETFplus  
supera muro 100 mld AuM

**6 FOCUS BANCA IMI**  
Mercati guidati dalla propensione al  
rischio tra banche centrali accomodanti,  
politica fiscale espansiva e progressi

**8 OSSERVATORIO**  
Corea e clean energy  
sempre protagonisti

# Da Tencent ad Alibaba, l'ETF per fare il pieno di tech cinese

## HSBC ha quotato in Italia il proprio ETF che replica l'indice Hang Seng Tech

Il tech made in China fa invidia anche al tanto decantato Nasdaq. Negli ultimi 12 mesi l'indice Hang Seng Tech ha quasi raddoppiato il proprio valore sotto la spinta di colossi quali Tencent, Alibaba, Meituan e Xiaomi.

È da poco sbarcato su Borsa Italiana l'HSBC Hang Seng TECH UCITS ETF, il primo ETF che replica proprio l'indice Hang Seng Tech formulato per cogliere il potenziale delle 30 più grandi società tech quotate alla Borsa di Hong Kong. Il fondo a gestione passiva, che presenta un total expense ratio (TER) di 0,50%, permette di prendere posizione sul settore tech cinese, caratterizzato da una forte crescita.

L'indice Hang Seng TECH comprende società di cinque diversi settori: information technology, industrials, healthcare, financials e consumer discretionary. Tra i vari requisiti, le società incluse nell'indice devono avere un'elevata esposizione ad almeno uno dei seguenti temi tecnologici: Cloud, Digitale, E-Commerce, FinTech e Internet/Mobile. Devono inoltre superare uno screening che identifica il potenziale di innovazione, basato su un modello di business "technology-enabled" ed erogato tramite Internet o una piattaforma mobile, sulla presenza di forti investimenti in ricerca e sviluppo o su una crescita dei ricavi anno su anno pari ad almeno il 10%.

"Il settore tecnologico cinese ha registrato una crescita esplosiva negli ultimi anni e la regione è il secondo più grande hub globale per i cosiddetti unicorni, che beneficiano dell'accesso agli incentivi governativi e di un mercato interno in rapida crescita, rappresentato soprattutto da consumatori tech-savvy di classe media", rimarca Stefano Caleffi, Head of ETF Sales for Southern Europe di HSBC Global Asset Management (France). L'ETF HSBC Hang Seng TECH UCITS offre agli investitori europei un veicolo trasparente ed efficiente in termini di costi per investire in questo promettente settore e cogliere l'opportunità unica che rappresenta".

Con questa quotazione salgono a 27 gli ETF di HSBC Global Asset Management



quotati su Borsa italiana. Tra gli altri prodotti legati ai mercati asiatici figurano l'MSCI Emerging Market ETF e il MSCI China A Inclusion ETF a replica fisica, lanciati rispettivamente nel 2011 e nel 2018. HSBC Global Asset Management recentemente ha anche ridotto il total expense ratio (TER) dell'ETF HSBC MSCI China UCITS, da 60 a 30 punti base. Inoltre, lo scorso anno, la società ha lanciato l'HSBC Asia Pacific ex Japan Sustainable Equity UCITS ETF, il primo ETF UCITS sostenibile sul mercato che offre esposizione a un benchmark Asia Pacifico ex Giappone.

## News

### ● Borsa Italiana: ETFplus supera muro 100 mld AuM

Nel quarto trimestre 2020 il totale delle masse gestite dell'ETFplus, il mercato di Borsa Italiana dedicato a ETF, ETC ed ETN, ha raggiunto il record di 101,59 miliardi di euro, con una crescita del 15,11% rispetto a dicembre 2019. Secondo i dati pubblicati nell'Osservatorio ETFplus, sono 43 i nuovi strumenti (40 ETF e 3 ETC) quotati nel quarto trimestre, per un totale di 134 nuovi strumenti quotati nel 2020. Sono 1334 (1116 ETF e 218 ETC/ETN) gli strumenti disponibili a fine dicembre 2020 sul mercato ETFplus. Nel quarto trimestre si sono aggiunti 25 nuovi ETF ESG agli strumenti disponibili su ETFplus, per un totale di 71 nuovi ETF ESG nel 2020 e 188 strumenti complessivi a fine dicembre. L'inflow ha raggiunto i 2,35 miliardi di euro nel quarto trimestre 2020 per un totale di 10,80 miliardi di euro nel 2020.

### ● GSAM riduce il Ter sull'ETF obbligazionario Cina

Goldman Sachs Asset Management (GSAM) ha ridotto il Total Expense Ratio sull'ETF Goldman Sachs Access China Government Bond UCITS, dallo 0,35% allo 0,24%, rendendolo il prodotto leader nella categoria. "Poiché i titoli di stato cinesi diventano sempre più diffusi e vengono aggiunti agli indici obbligazionari dei mercati sviluppati, GSAM è orgogliosa di offrire ai suoi clienti un accesso non solo semplice ma anche conveniente a questo mercato", rimarca GSAM nell'annunciare il taglio delle commissioni.

# Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

[shop.wallstreetitalia.com](http://shop.wallstreetitalia.com)

**24 NUMERI**  
**A SOLI 69,90€**  
invece di 120,00€

**12 NUMERI**  
**A SOLI 39,90€**  
invece di 60,00€

# Tutti pazzi per gli ETF ESG

Afflussi record e quasi 200 nuovi prodotti nel 2020, ma anche performance migliori rispetto ai benchmark tradizionali



Gli investitori scelgono sempre più la sostenibilità nei loro portafogli di ETF. Alla luce dei rischi significativi rappresentati da problemi come i **cambiamenti climatici e la pandemia globale**, gli investitori stanno prestando sempre più attenzione alla sostenibilità nelle loro decisioni di investimento. Gli ETF ESG, che si rifanno a indici che rispettano i criteri ESG Environmental, Sustainability, Governance, si sono confermati il mercato con il tasso di crescita più veloce degli ETF nel 2020, con gli asset globali che sono balzati di \$131 miliardi, in rialzo del **223%**. A balzare non sono stati soltanto gli asset, ma il numero di fondi a disposizione degli investitori, visto che l'anno scorso sono approdati sul mercato globale **quasi 200**

**nuovi ETF sugli ESG**, portando la quantità totale a superare le 540 unità. Sono i dati diffusi da TrackInsight, piattaforma di analisi sull'industria degli ETF. Sul mercato ETFplus di Borsa Italiana nel quarto trimestre si sono aggiunti 25 nuovi ETF ESG agli strumenti già disponibili, per un totale di 71 nuovi ETF ESG nel 2020 e 188 strumenti complessivi a fine dicembre. Intanto MainStreet Partners nel suo outlook per il 2021: "*Investimenti ESG: 8 ragioni per cui prospereranno nel 2021*" nota come l'aumento vertiginoso degli investimenti ESG negli ultimi anni è stato fortemente accelerato dalla pandemia. In particolare, negli ultimi 12 mesi, **gli investitori istituzionali e privati** hanno



capito di volere dai loro investimenti qualcosa di più di un semplice rendimento finanziario. "Vogliono sapere che i loro investimenti stanno anche contribuendo a migliorare tematiche ESG, come il cambiamento climatico, la diversità nel mondo del lavoro o il mantenimento della biodiversità", rimarca Simone Gallo, Managing Director, e Daniele Cat Berro, Director, di MainStreet Partners.

### Anche i rendimenti danno ragione a chi investe ESG

Chi ha sostenuto gli investimenti ESG è stato anche premiato con una sovra performance. L'indice MSCI World è stato battuto dall'indice **MSCI World ESG Leaders** e dal **FTSE Russell FTSE4Good Developed 100** nel 2020. Un più ampio delta di performance a favore delle strategie ESG è stato ottenuto nei mercati in cui le pratiche ESG sono ancora sottovalutate, come dimostrato dalla performance dell'**MSCI Emerging Markets ESG Leaders** rispetto al corrispondente indice tradizionale".

### LYXOR MISURA LA TEMPERATURA A 150 SUOI ETF

Lyxor AM, per dare agli investitori le informazioni di cui hanno bisogno per valutare meglio l'impatto dei loro portafogli sul riscaldamento globale, ha pubblicato la temperatura di oltre 150 dei suoi ETF. Al fine di misurare la temperatura di questa prima serie di ETF, Lyxor considera i dati storici sulle emissioni e le stime sulle emissioni future per ciascuna delle società fornite da S&P Global Trucost, sulla base degli impegni annunciati dalle società stesse - ove presenti - o sulle stime fornite da S&P Global Trucost. Grazie alla misurazione delle temperature, Lyxor intende fornire a tutte le tipologie di investitori e soggetti coinvolti la trasparenza sugli asset che gestisce, aiutandoli a limitare i rischi climatici dei loro portafogli e ad incrementare la consapevolezza circa il loro impatto ambientale.

"Tutti i portafogli, tutti gli indici e i benchmark possono esercitare una qualche forma di impatto sul clima - commenta Florent Deixonne, Head of SRI di Lyxor Asset Management - . Oggi, pubblicando le temperature, diamo il via ad un processo finalizzato a permettere a tutti i tipi di investitori di valutare questi impatti e di gestire i rischi connessi. Non c'è dubbio che garantire l'effettiva sostenibilità degli investimenti diventerà un elemento centrale nell'esercizio del dovere fiduciario dei gestori".

# Mercati guidati dalla propensione al rischio tra banche centrali accomodanti, politica fiscale espansiva e progressi sul fronte dei vaccini

Nessuna sorpresa dalla prima riunione 2021 della BCE che accenna però a possibile utilizzo parziale del PEPP



La prima riunione del 2021 della Banca Centrale Europea si è conclusa senza novità di rilievo in termini operativi. Dopo il potenziamento dei propri strumenti di politica monetaria deciso in dicembre in risposta ai perduranti effetti della crisi pandemica, la BCE ha scelto di lasciare invariati il corridoio dei tassi (-0,50% per i depositi, 0% per le operazioni di rifinanziamento principali e +0,25% per quelle marginali) e gli altri strumenti quantitativi di politica monetaria, nonché la forward guidance complessiva circa le mosse future.

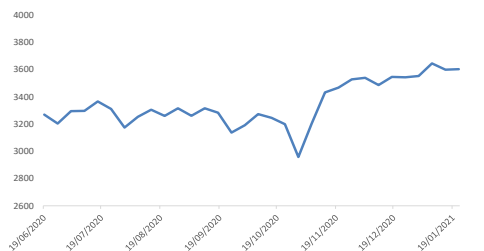
Tuttavia, una frase inserita nel comunicato conclusivo, seppur già emersa ne verbali della riunione di dicembre, ha colto l'attenzione degli operatori, innescando un incremento modesto di volatilità. "Se le condizioni di finanziamento favorevoli possono essere mantenute mediante flussi di acquisti di attività che non esauriscano la dotazione nell'orizzonte degli acquisti netti del PEPP, non sarà necessario utilizzare appieno la dotazione." Il paragrafo continua sottolineando anche che, in caso opposto, la BCE sarebbe disposta anche a ricalibrare il programma allargandolo, ma il mercato come ovvio si è focalizzato

sulla prima frase. Di fatto la BCE ha più volte sottolineato come i propri strumenti attivi per sostenere la ripresa siano rimodulabili e flessibili nel tempo, sulla base dell'evoluzione dello scenario centrale e dei rischi. In questo senso, la banca ritiene ancora valide le proprie proiezioni di dicembre che già incorporavano una recrudescenza dei contagi.

Inoltre, la BCE riconosce che la diffusione della pandemia e le misure di contenimento ancora in essere pongono dei rischi verso il basso - seppur "meno pronunciati", secondo le parole della Lagarde - per lo scenario di crescita mentre le aspettative d'inflazione restano basse ma "in lieve ripresa". Pertanto, l'Istituto ribadisce che la politica monetaria ultra accomodante resta appropriata. Per converso, l'avvio delle vaccinazioni e l'accordo su Brexit sono, secondo Lagarde, gli eventi chiave per la riduzione dei rischi verso il basso nel medio periodo. Nel dettaglio della flessibilità della politica monetaria, Lagarde ha precisato anche nella conferenza stampa di essere pronta a ricalibrare tutti gli strumenti, sia potenziandoli in caso di un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie, sia nel verso opposto, non utilizzando tutto il plafond del PEPP se non fosse ritenuto più necessario. Lagarde ha citato anche il nodo dell'apprezzamento dell'euro e del suo potenziale impatto sul sentiero d'inflazione come una delle variabili monitorate dall'Istituto. Nel complesso, la BCE vede dei possibili miglioramenti in termini di scenario ma riconosce anche la necessità della sua costante presenza sul mercato e difficilmente ci saranno modifiche alla politica monetaria, soprattutto in senso meno espansivo, a meno di un radical mutamento del quadro economico e sanitario, nel primo semestre dell'anno.

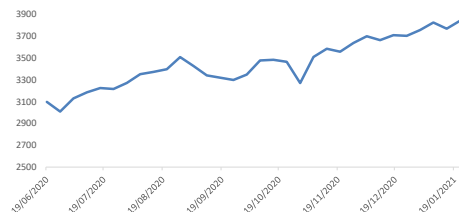
# La pagina dei numeri di ETF News

## Europa - Indice EuroStoxx 50



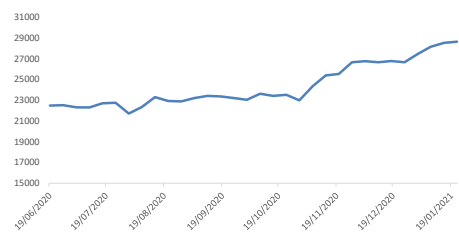
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3602	12,09	8,3	-5,12
Ftse Mib	22088	14,32	9,82	-8,02
Dax30	13874	9,05	7,41	1,57
Ftse100	6695	13,52	8,63	-12,31

## Usa - Indice S&P 500



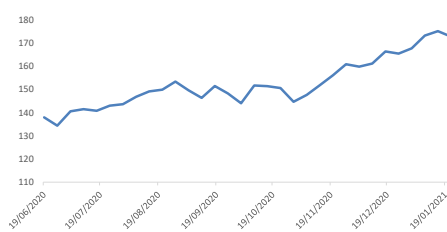
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	31176	9,39	17,1	6,92
S&P 500	3853	10,85	19,46	16,57
Nasdaq	13405	14,32	27,5	46,22
Russell 2000	2141	32,2	47,78	30,47

## Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	28631	22,56	26,68	20,96
Cina	1097	15,55	20,66	12,06
Russia	1418	22,72	13,74	-10,7
Brasile	118329	15,92	14,65	-0,84

## Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	175	14,71	20,83	-1,65
Petrolio Wti	52	31,27	26,69	-3,47
Oro	1856	-2,14	-1,91	18,41
Cacao	501	18,96	52,87	28,79

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
<b>I MIGLIORI A 1 MESE</b>						
X Msci Korea	93,86	1482	19,98	60,14	▲	▲
Ishares Msci Korea Usd Acc	204,01	976	19,79	59,27	▲	▲
Ishares Global Clean Energy	15,65	1607429	19,32	119,99	▲	▲
Ishares Msci Korea	56,47	14808	18,9	58,33	▲	▲
X Ftse China 50	41,55	3030	17,04	23,57	▲	▲
<b>I MIGLIORI A 6 MESI</b>						
Ishares Global Clean Energy	15,65	1607429	19,32	119,99	▲	▲
X Msci Korea	93,86	1482	19,98	60,14	▲	▲
Ishares Msci Korea Usd Acc	204,01	976	19,79	59,27	▲	▲
Ishares Msci Korea	56,47	14808	18,9	58,33	▲	▲
Lyxor New Energy Dr	46,32	46500	12,87	43,66	▲	▲
<b>I PEGGIORI A 1 MESE</b>						
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,52	764077	-7,85	-36,64	▼	▼
Ishares Msci Brazil	23,15	7518	-4,73	4,26	▼	▲
Amundi Etf Short Msci Usa Da	8,56	12271	-4,63	-16,82	▼	▼
X Msci Brazil 1C	35,59	2134	-4,56	5,11	▼	▲
L&G Dax Daily 2X Short	2,27	39790	-4,43	-20,52	▼	▼
<b>I PEGGIORI A 6 MESI</b>						
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,5198	764077	-7,85	-36,64	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,802	1821403	-0,94	-24,62	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	2,1545	64509	-3,71	-22,18	▼	▼
X S&P500 Inverse Daily Swap	7,762	57889	-3,67	-21,47	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	2,2655	39790	-4,43	-20,52	▼	▼
<b>I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ</b>						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,8	1821403	-0,94	-24,62	▼	▼
Ishares Global Clean Energy	15,65	1607429	19,32	119,99	▲	▲
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,52	764077	-7,85	-36,64	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	6,38	558806	-0,14	18,15	=	▲
Ishares Core Ftse 100	7,38	283774	4,31	11,56	▲	▲
<b>I PIÙ SCAMBIATI / VALORE</b>						
Ishares Global Clean Energy	15,65	23800460	19,32	119,99	▲	▲
X Msci Usa Swap	91	8912935	4,21	16,89	▲	▲
Ishares S&P 500 Eur-H	83,9	4567946	3,98	19,06	▲	▲
Ishares Core Euro Stoxx 50	36,47	4330099	1,57	7,42	▲	▲
Ishares Euro Govt 3-5Y	174,83	4165796	-0,16	0,41	=	=

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 26/01/2021

## Corea e clean energy sempre protagonisti

Il mese di gennaio si avvia alla conclusione e si confermano alcuni temi trainanti che avevano caratterizzato anche i mesi precedenti. Gli acquisti degli investitori si concentrano ancora sull'area asiatica, la meno colpita dalla pandemia. Nella classifica mensile sul mercato italiano degli ETF sono tre gli ETF sulla Corea a capeggiare con ritorni vicini al 20%. Nelle posizioni di testa si segnala ancora una volta l'iShares Global Clean Energy che segna oltre +19% nell'ultimo mese, continuando a cavalcare l'entusiasmo sulle energie rinnovabili.

Allargando lo sguardo agli ultimi sei mesi, a primeggiare è sempre l'iShares Global Clean Energy con addirittura +120%, seguito da tre replicanti sulla Corea con rialzi tra il 58 e il 60 per cento.

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala il DB X-trackers short leva 2X su S&P 500 con cali del 7,85%. A sei mesi i peggiori sono sempre gli short leva 2 con l'X-trackers S&P 500 2X inverse Swap che segna -36% e cali consistenti anche per diversi ETF short a leva su Ftse Mib ed Eurostoxx 50.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: circa 1,8 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, mentre l'iShares Global Clean Energy segna volumi per 1,6 mln di pezzi. Tra i più scambiati per controvalore primeggia sempre l'iShares Global Clean Energy con 23 mln, seguito dal DB X-trackers Msci USA Swap e dall'iShares S&P 500 Euro Hedged.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

